

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

N. 4596

DISEGNO DI LEGGE

d’iniziativa del senatore SCOPELLITI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 4 MAGGIO 2000

—————

Modifica della Tabella A allegata al decreto legislativo 19 febbraio 1998, n. 51, con riferimento ai tribunali di Ascoli Piceno e Fermo

—————

ONOREVOLI SENATORI. - Il presente disegno di legge è diretto alla rettifica degli elenchi dei comuni formanti i circondari giudiziari del Tribunale di Ascoli Piceno e del Tribunale di Fermo, come predisposti con il decreto legislativo 19 febbraio 1998, n. 51.

La situazione relativa al tribunale di Ascoli Piceno assume una rilevanza di primo piano, dal momento che, qui, un vasto comprensorio già ricadente nell'ambito territoriale del circondario dell'ex pretura di Offida, e addirittura territori contigui al territorio del comune di Ascoli, quali Appignano del Tronto, Castel di Lama, Colli del Tronto, risultano aggregati alla sezione distaccata di San Benedetto del Tronto.

Inoltre, analoga situazione sussiste per il bacino di utenza dell'ex pretura di Ripatransone, attualmente ricompreso nel circondario del Tribunale di Fermo, pur trovandosi i comuni interessati ad una ridotta distanza da San Benedetto del Tronto.

È noto che la precedente ripartizione territoriale, limitata all'ambito di competenza del pretore, non aveva avuto particolare incidenza sulle attività giudiziarie in quest'area. Diversamente, l'istituzione del giudice unico ha comportato un'inevitabile trasferimento, alla sezione distaccata appena citata, di quasi due terzi dell'ordinario carico giudiziario del tribunale civile, nonché di una ancora maggiore frazione dell'ordinario carico giudiziario del tribunale penale.

Sono evidenti le disfunzioni che questo assetto determina nei servizi giudiziari, se si considera che le strutture fisiche ed organiche del tribunale sono concentrate in Ascoli e l'organico della magistratura togata ed il personale di cancelleria sono, in massima parte, lì residenti.

Inoltre, problemi di distanze chilometriche e, soprattutto, di interessi amministrativi, economici e sociali delle popolazioni residenti nel territorio già facente parte del circondario dell'ex pretura di Offida, rendono più palese l'anomalia di tale assetto.

Per quel che attiene, poi, al bacino di utenza dell'ex pretura di Ripatransone, è sufficiente evidenziare che le abitazioni del comune di Grottammare, facente parte dell'ex mandamento della pretura di Ripatransone, si uniscono, senza soluzione di continuità, a quelle del comune di San Benedetto del Tronto ed è difficile per l'utente capire perché, per le sue vicende giudiziarie, deve rivolgersi al tribunale, distante circa 40 chilometri, quando abita a trecento metri dalla sezione distaccata del tribunale di San Benedetto del Tronto.

L'iniziativa di legge in esame, per ridurre i gravi danni e disagi delle popolazioni interessate, sia dal punto di vista degli addetti ai lavori, sia da quello degli utenti, mira a trasferire i comuni di Appignano del Tronto, Castel di Lama, Castorano, Colli del Tronto, Offida e Spinnetoli, già appartenenti al mandamento dell'ex pretura di Offida, dalla competenza della sezione distaccata di San Benedetto del Tronto a quella della sede centrale del Tribunale di Ascoli Piceno.

Inoltre, il disegno di legge è diretto ad inserire i comuni di Cupra Marittima, Grottammare e Ripatransone nella competenza della sezione distaccata di San Benedetto del Tronto, sottraendoli a quella del Tribunale di Fermo.

Un'iniziativa, questa, che trova un forte appoggio nella categoria degli avvocati del foro di Ascoli Piceno. Difatti, già con delibera del 27 febbraio 1998, e con successiva delibera del 27 marzo 2000, il Consiglio del-

l'Ordine degli avvocati del foro citato auspicava, per una razionale distribuzione delle competenze e degli uffici giudiziari nel circondario del Tribunale di Ascoli Piceno, l'accorpamento a quest'ultimo dell'utenza dell'ex mandamento della soppressa pretura di Offida, escludendola, così, dall'attuale sezione distaccata del tribunale di San Benedetto del Tronto; contestualmente veniva sollecitato l'accorpamento alla suddetta sezione distaccata dei comuni di Cupra Marittima, Grottammare e Ripatransone, facenti parte dell'ex mandamento della soppressa pretura di Ripatransone, escludendoli, così, per le motivazioni sopra esposte, dal Tribunale di Fermo.

Non è poi da tralasciare la circostanza che le forze politiche e sociali presenti sul territorio, da tempo, sollecitano la revisione della circoscrizione della sezione di San Benedetto del Tronto, con il trasferimento al Tribunale di Ascoli Piceno dell'utenza ricadente nell'ex mandamento della soppressa pretura di Offida (in tal senso, si sono espresse le delibere dei Consigli comunali di Ascoli Piceno del 30 gennaio 1998, di Castel di Lama del 27 febbraio 1998, di San Benedetto del

Tronto del 6 aprile 1998, di Offida del 16 aprile 1999). Infatti, il bacino di utenza di quest'ultima gravita, anche per la ridotta distanza dal capoluogo di provincia, nell'ambito del Tribunale di Ascoli Piceno.

Vale la pena, infine, ricordare che questi problemi erano stati già evidenziati anche alle autorità centrali, in vista dell'attuazione della delega governativa di ridisegno degli uffici giudiziari sul territorio nazionale. Ma poiché, allora, si ritenne che il nuovo disegno dovesse scaturire da un provvedimento unico di portata nazionale, il problema è stato, erroneamente, posto in relazione con una nuova distribuzione territoriale degli uffici giudiziari sull'intera provincia ascolana, con la naturale aggregazione del vecchio circondario della pretura di Ripatransone alla sezione staccata di San Benedetto del Tronto.

È necessario, pertanto, correggere l'irrazionale ripartizione della competenza territoriale tra il Tribunale di Ascoli Piceno e la sezione distaccata di San Benedetto del Tronto, con un marginale interessamento anche del circondario giudiziario del Tribunale di Fermo.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

(Modifica della Tabella A allegata al decreto legislativo 19 febbraio 1998, n. 51, con riferimento al Tribunale di Ascoli Piceno e al Tribunale di Fermo)

1. Nella Tabella A allegata al decreto legislativo 19 febbraio 1998, n. 51, la voce relativa al Tribunale di Ascoli Piceno è sostituita dalla seguente:

«Tribunale di Ascoli Piceno

Tribunale di Ascoli Piceno: Acquasanta Terme, Amandola, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Ascoli Piceno, Carassai, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Comunanza, Folignano, Force, Maltignano, Montalto delle Marche, Montedinove, Montefortino, Montegallo, Montemonaco, Offida, Palmiano, Roccafluvione, Rotella, Spinetoli, Valle Castellana, Venarotta.

Sezione di San Benedetto del Tronto: Acquaviva Picena, Cupra Marittima, Grottammare, Monsampolo del Tronto, Montepandone, Ripatransone, San Benedetto del Tronto».

2. Nella Tabella A allegata al decreto legislativo 19 febbraio 1998, n. 51, la voce relativa al Tribunale di Fermo è sostituita dalla seguente:

«Tribunale di Fermo

Tribunale di Fermo: Altidona, Belmonte Piceno, Campofilone, Cossignano, Falerone, Fermo, Francavilla D'Ete, Grottazzolina, Lapedona, Magliano di Tenna, Massa Fermana, Massignano, Monsampietro Morico, Montapone, Monte Gilberto, Monte Rinaldo, Monte

San Pietrangeli, Monte Vidon Combatte, Monte Vidon Corrado, Montefalcone Appennino, Montefiore Dell'Aso, Montegiorgio, Monteleone di Fermo, Montelparo, Montebubbiano, Montottone, Moresco, Ortezzano, Pedaso, Petritoli, Ponzano di Fermo, Porto San Giorgio, Rapagnano, Santa Vittoria in Matenano, Servigliano, Smerillo, Torre San Patrizio.

Sezione di Sant'Elpidio a Mare: Monte Urano, Montegranaro, Porto Sant'Elpidio, Sant'Elpidio a Mare».

